

**Master in Organizzazione e Coordinamento delle Professioni  
Tecnico Sanitarie  
a.a. 2007/2008**

**IL COORDINATORE DA SPETTATORE AD ATTORE  
NELLA RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI DEL  
SERVIZIO DI IMMUNOEMATOLOGIA E MEDICINA  
TRASFUSIONALE**

Autore: Elisabetta Manna

**Abstract**

La formazione è uno strumento strategico per lo sviluppo e la qualificazione delle professionalità e per il miglioramento dell'organizzazione e dell'efficienza dei Servizi Sanitari. Il rapido e costante processo di sviluppo e specializzazione delle conoscenze scientifiche, il progresso e la sofisticazione delle tecnologie sanitarie (tra cui le strumentazioni laboratoristiche), l'evoluzione e la diversificazione delle domande e dei bisogni in ambito sanitario, l'implementazione della partecipazione del personale all'attività dell'azienda rappresentano gli elementi principali che qualificano la formazione come investimento essenziale per l'Azienda Sanitaria.

La centralità della formazione è stata di recente posta al centro dell'attenzione del mondo sanitario con l'istituzione dell'Educazione Continua in Medicina, che rappresenta un programma nazionale di accreditamento delle iniziative formative.

In questa tesi viene analizzato l'attuale ruolo del coordinatore all'interno del contesto aziendale della formazione continua, e viene evidenziata l'importanza di una sua partecipazione attiva nella rilevazione dei bisogni formativi del personale tecnico della struttura di appartenenza, suggerendo i mezzi per poter eseguire questo compito.

Nella prima parte viene introdotto il concetto di "formazione continua" e di formazione degli adulti o "andragogia", anche attraverso riferimenti storici e normativi. Vengono poi

descritte le quattro fasi del processo di formazione, per poi passare ad illustrare il programma nazionale di Educazione Continua in Medicina (ECM).

La prima parte della tesi si conclude con una panoramica del contesto formativo nell'azienda di appartenenza, l'ASO O.I.R.M.- S. Anna, prendendo in esame il piano di formazione aziendale e la sua elaborazione, e descrivendo il ruolo che attualmente svolge il coordinatore in questo contesto, alla luce delle nuove normative e dei contratti collettivi nazionali, sottolineando l'importanza che può avere la sua partecipazione attiva nella rilevazione dei bisogni formativi.

Nella seconda parte si prendono in esame i metodi per la rilevazione dei bisogni formativi che il coordinatore può utilizzare. I bisogni formativi sono sia di tipo individuale, dettati da personali esigenze di formazione, sia di equipe, dove il percorso formativo viene valutato tenendo conto delle specificità del servizio e dei mutamenti che lo animano.

Al fine di proporre uno strumento utile per la rilevazione dei bisogni formativi individuali è stato elaborato un questionario per il personale tecnico, specifico per la struttura di appartenenza, spiegando come integrare tale questionario con altre metodiche, quali l'osservazione diretta, interviste singole, ecc.

Il processo formativo può nascere anche in risposta ad un adeguamento delle competenze ai cambiamenti organizzativi: per offrire un chiaro esempio a riguardo verrà analizzato il proprio contesto lavorativo, dove sono presenti importanti modifiche dell'assetto organizzativo che richiedono formazione mirata.